

 Istituto Professionale di Stato "V. Telese"

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Servizi Commerciali - Qualifica "Operatore Grafico"

Piano dell'Offerta Formativa



a.s. 2014 / 2015

POF APPROVATO IL

INDICE
PRESENTAZIONE

PRESENTAZIONE	PAG.3
OFFERTA FORMATIVA	PAG.5
POF PER AREE	PAG.7
ORGANIGRAMMA	PAG.8
FUNZIONI STRUMENTALI	PAG.10

PARTE I
NUOVO ORDINAMENTO

NUOVO ORDINAMENTO E QUADRO ORARIO	PAG. 12
AUTONOMIA E FLESSIBILITA' PROFILI PROFESSIONALI	PAG. 13
SERVIZI COMMERCIALI	PAG. 14
IeFP RILASCIO TITOLO DI QUALIFICA	PAG. 16

PARTE III
NUOVO INDIRIZZO : AGRARIO

QUADRO ORARIO	PAG.19
PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI LAVORATIVI	PAG. 20

PARTE IV
SCUOLA TERRITORIO E PROFESSIONALITA'

OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI	PAG. 22
ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	PAG. 22
VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO	PAG. 23
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	PAG. 28
ATTIVITA' DI RECUPERO	PAG. 30
ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA	PAG. 32
INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	PAG. 33
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	PAG.34
PER UNA SCUOLA DI QUALITA'	PAG. 35
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	PAG. 35
PROGETTI	PAG. 36
PON	PAG. 37

ALLEGATO: CONCORSI E MANIFESTAZIONI, SEMINARI ECONVEGNI, IL CARNEVALE, TAVOLE IMBANDITE, FLASH MOB, BALLO CLASSI V

PRESENTAZIONE



L'IPS "V. Telese" di Ischia, divenuto autonomo nel 1980, ha come bacino di utenza la popolazione scolastica dell'isola di Ischia e della vicina isola di Procida.

L'IPS "V. Telese" rappresenta un'indispensabile opportunità di formazione culturale e professionale per il territorio, data la spiccata vocazione turistica dell'isola.

Il turismo ha favorito un forte processo di modernizzazione del territorio che ha ormai sviluppato un bacino di utenze a grandi cifre con un elevato numero di aziende alberghiere e ristorative di diverso prestigio e qualità. Esse garantiscono occupazione a migliaia di addetti garantendo un diffuso benessere all'intera collettività. Il mercato turistico locale, proprio in considerazione della particolare situazione economica del paese, chiede sempre più figure professionali altamente qualificate con competenze all'avanguardia.

L'IPS "V. Telese" ha saputo interpretare questo bisogno sociale, ispirandosi a:

CITTADINANZA

CULTURA

PROFESSIONALITA'

Solo un forte senso di cittadinanza unita ad un'alta formazione culturale e professionale favorisce l'inserimento dei giovani nel settore alberghiero, ristorativo e commerciale dai livelli operativi qualificati al management aziendale attraverso il graduale perseguimento degli obiettivi educativi generali misurabili in termini di:

EFFICACIA:

- Miglioramento dell'Offerta Formativa
- Potenziamento della Qualità
- Correlazione tra Esigenze /aspettative dell'utenza e aspettative / esigenze della società

EFFICIENZA:

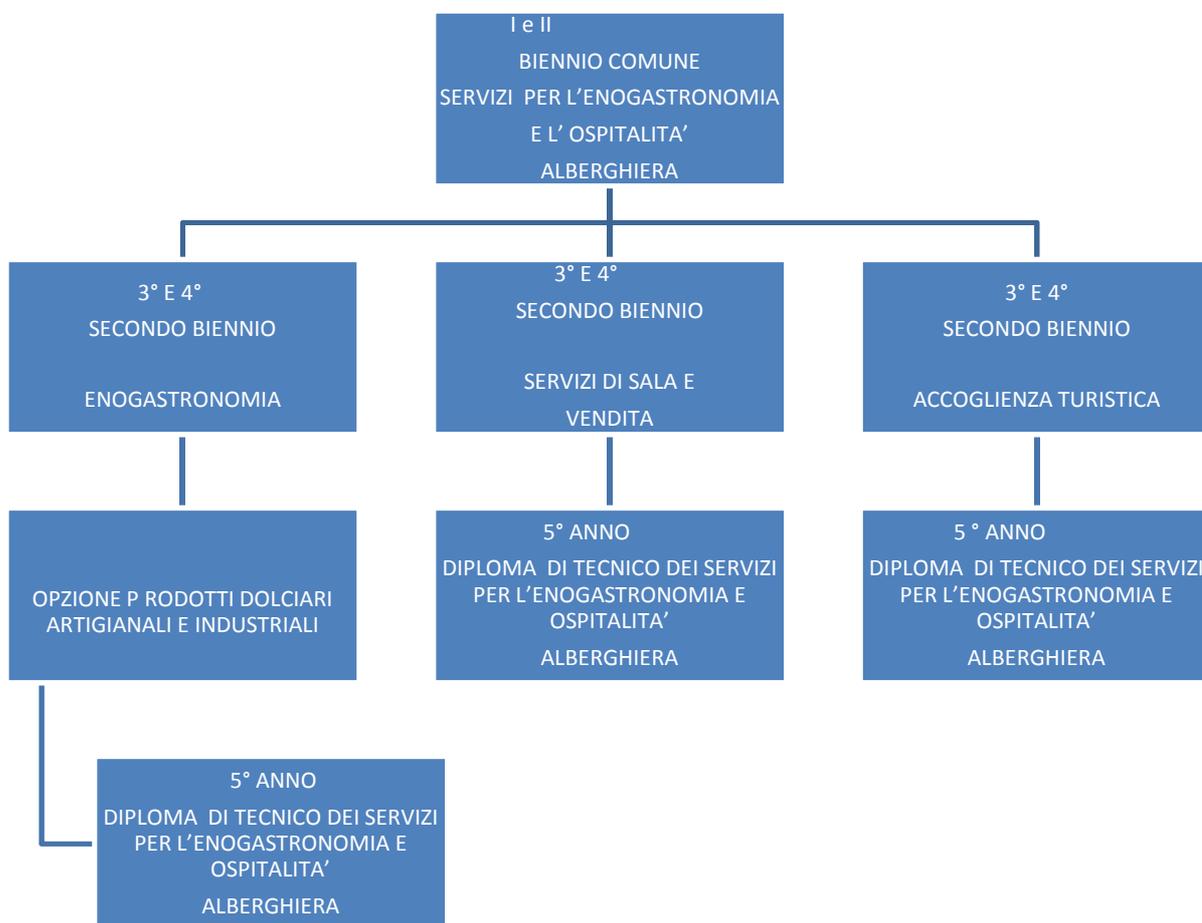
- correlazione tra dimensione individuale e dimensione collegiale dei soggetti
- interagenti nel sistema
- Integrazione e Miglioramento della qualità dei servizi di sistema

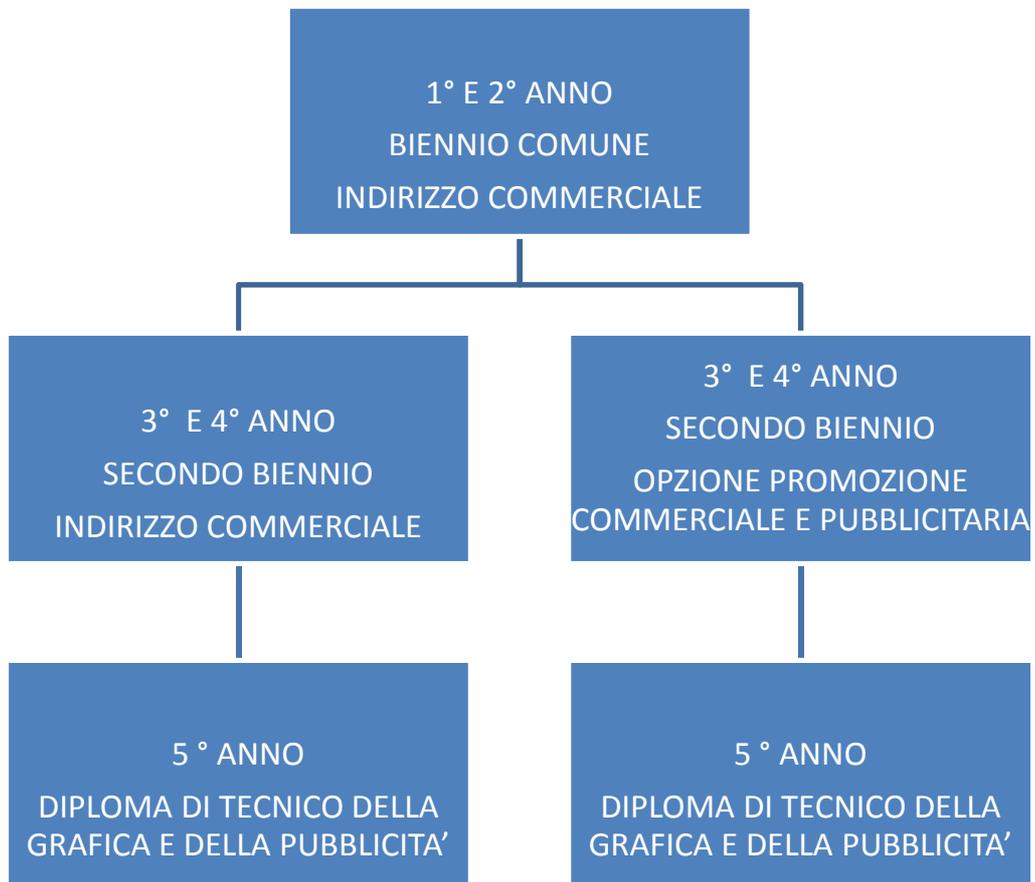
TRASPARENZA:

- Analisi e valutazione oggettiva
- Valutazione dei risultati

OFFERTA FORMATIVA

Dunque l'IPS "V. Telese" rappresenta, nel panorama scolastico isolano, una presenza qualificante caratterizzata da una costante attenzione al nuovo e da un'apertura significativa al territorio.





POF per Aree

	AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 4
	Ampliamento dell'Offerta Formativa	Organizzazione Interna	Valorizzazione della progettazione didattica	Rapporti con il Territorio
OBIETTIVI				
	Qualificare e diversificare l'offerta Formativa garantendo la coerenza della progettualità dell'Istituto	Incentivare l'autonomia prof.le e la motivazione prof.le Mirare alla qualità della gestione attraverso l'efficacia delle procedure di monitoraggio e controllo	Promuovere l'autonomia prof.le e la motivazione prof.le	Essere agente di sviluppo sul territorio
INDICATORI				
	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza • Cultura • Professionalità 	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza • Informazione • Documentazione • Logistica • Tecnologia e Informatica 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e Relazione • Coordinamento • Formazione prof.le • Monitoraggio • Valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Protocolli d'Intesa • Rapporti con il territorio • Relazioni e comunicazione esterna • Livelli occupazionali

Organigramma

AREA 1 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INCARICO	DOCENTE
Referente INVALSI	Esposito Giuseppe
Responsabile biblioteca	Mazzella Ernesta
Responsabile biblioteca enogastronomica	Ferrara O.
Coordinatori di classi	Vedi nomine
Responsabile Odi	D'Orta Concetta
Progetti (Carnevale)	Iapino Stefania
Referente IDEI	Patalano Antonio
Tutor Privatisti	Mattera Rita Emilia
Gruppo educazione alla Cittadinanza	Monti L.
Gruppo GHL	Marotta L.
Referente Strutture tecnologiche per la didattica	Patalano Antonio
Responsabile Strutture tecnologiche Laboratoriali	Patalano Antonio
Coordinatore eventi, manifestazioni e convegni	Iapino Stefania
Coadiutore manifestazione e convegni int/est	Sferratore Sebastiano
Collaborazione manifestazione e convegni int/est	Ambrosio Armando
Collaborazione manifestazione e convegni int/est	Mazzella Biagio
Collaborazione manifestazione e convegni int/est	Patalano Aniello
Collaborazione manifestazione e convegni int/est	Gaudio Francesco
Responsabile attività alternative IRC	Di costanzo A.

AREA 2 ORGANIZZAZIONE INTERNA

Collaboratore Vicario	Di Costanzo Raffaele
Collaboratore	Mattera Luciano
Referente Organizzazione orario didattico	Mazzella Biagio
Responsabile laboratorio di Ricevimento	De Simone Carmen
Responsabile laboratorio di cucina	Imputato Angelo
Responsabile laboratorio di Sala	Mattera Luciano
Responsabile laboratorio Linguistico	Patalano antonio
Responsabile laboratorio di Alimentazione	Mattera Rita Emilia
Responsabile laboratorio di Grafico	Vitulano Anna
Ufficio tecnico	
Commissione per la realizzazione di criteri di pari opportunità per gli alunni neo iscritti	Monti L.
Servizio agli studenti accesso alla doc. didattica	
Supporto al personale in ingresso funzionale all'integrazione	Mazzella Biagio
Archiviazione e documentazione progetti	Di Meglio Clorinda
Pratiche di archiviazione doc. cartacea	Borriello Anna
Progetto sensibilizzazione malattie fumo	Ambrosino A.
Responsabile attività sportive	De Luise Aurelio
Responsabile Abbigliamento professionale e sportivo	Mazzella Biagio

Referente Controllo e monitoraggio documentazione per esercitazioni pratiche di laboratorio	Ambrosio Armando
Referente controllo e monitoraggio esercitazioni pratiche	Mattera Luciano
Responsabile aree didattiche	Mazzella Biagio
Progetto pubblicazione eventi	Iapino Stefania
Referente procedure magazzino e somministrazione	Imputato Angelo/Sferratore Sebastiano
Procedure funzionali al MOF	Monti Luigina

AREA 3 VALORIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Responsabile dipartimento Umanistico	Iapino Stefania
Responsabile dipartimento Scientifico	Trani Maria
Responsabile dipartimento Linguistico	Marotta Lucia
Responsabile dipartimento Tecnologico	Imputato Angelo
Referente per la didattica innovativa	Iapino Stefania
Referente accompagnamento alla Riforma	Di Meglio Clorinda
Predisposizione materiale didattico a disposizione del Collegio Docenti	Di Meglio Clorinda
Referente visite guidate e viaggi d'Istruzione	De Simone Carmen
Commissione corso rimotivazionale	D'Alise A.

AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Responsabile tirocini formativi estivi	Ambrosio Armando
Tutor tirocini formativi estivi	Gaudioso F/Mattera L/Ferrandino R
Cooperative di transizione	Scibelli Paolo

FUNZIONI STRUMENTALI



PARTE I
NUOVO ORDINAMENTO

NUOVO ORDINAMENTO

A decorrere da settembre del 2010 gli studenti iscritti al primo anno dell'indirizzo a nuova denominazione seguono un piano di studio innovativo per contenuti, ore disciplinari e metodologie così come previsto dalla Riforma dell'Istruzione secondaria superiore e in particolare dal D.P.R. 87/2010 che norma il riordino per gli Istituti professionali.

Quadro orario

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera (tedesco o francese)	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze degli alimenti	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate	4	4			
Laboratorio di cucina	2	2			
Laboratorio di sala e vendita	2	2			
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale complessivo ore</i>	32	32	18	18	18
ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"					
Scienze dell'alimentazione			4	3	3
<i>Di cui in compresenza</i>			2		
Diritto e tecniche amministrative			4	5	5
Laboratorio di cucina			6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici- settore sala e vendita				2	2
ARTICOLAZIONE "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"					
Scienze dell'alimentazione			4	3	3
<i>Di cui in compresenza</i>			2		
Diritto e tecniche amministrative			4	5	5
Laboratorio di cucina				2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici- settore sala e vendita			6	4	4
ARTICOLAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA"					
Scienze dell'alimentazione			4	2	2
<i>Di cui in compresenza</i>			2		
Diritto e tecniche amministrative			4	6	6
Tecniche di comunicazione				2	2
Laboratorio di accoglienza turistica			6	4	4
<i>Ore totali</i>	32	32	32	32	32

AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

A decorrere dall'anno scolastico 2010/2011 il quadro orario può variare in base alla quota di Autonomia e Flessibilità prevista dal D.M.765 del 27/11/1997. L'IPS V. Telese utilizza la quota di autonomia, nei percorsi educativi, come deliberato dai collegi Docenti per potenziare l'area di professionalizzazione fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa (DPR 275/99; L. 53/2003; D.Lgs. 59/2004; CM. 29/2004)

Gli spazi di flessibilità sono, invece, riservati alle aree di indirizzo ed hanno l'obiettivo di corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

PROFILI PROFESSIONALI

Il Tecnico dei Servizi per l'enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera al termine del percorso quinquennale ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

E' in grado di :

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare la tecnica della comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- Comunicare in due lingue;
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità- accoglienza e servizi enogastronomici;
- Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Nell'articolazione **dell'Enogastronomia**, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.
- Nell'articolazione dei **Servizi di Sala e Vendita**, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita dei prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.
- Nell'articolazione dell'**Accoglienza Turistica**, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti che valorizzano le risorse del territorio.

SERVIZI COMMERCIALI

Questo indirizzo è mirato allo sviluppo nello studente, a conclusione del percorso quinquennale, di competenze professionali funzionali a supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali che nell'attività di promozione delle vendite. Tali competenze comprendono anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, tra cui quelli pubblicitari.

Al termine del terzo anno, nell'ambito dei soli percorsi stabiliti dall'Ente Regione, sarà possibile conseguire un'qualifica professionale di operatore grafico che assolve l'obbligo formativo.

GRAFICO PUBBLICITARIO

Il nostro Istituto ha attivato, a partire dall'anno scolastico 2009 – 2010, il corso di **Grafici pubblicitari** per formare professionalità in grado di utilizzare al meglio le tecniche del linguaggio visivo finalizzate alla comunicazione pubblicitaria; è uno specialista della comunicazione che agisce ovunque esista la necessità di informare, stimolare, persuadere, rendere visibile un'idea, promuovere la vendita di un prodotto o un evento, traducendo in un messaggio chiaro, comprensibile ed efficace le più svariate richieste dei clienti. Il corso è consigliato a chi possiede buone attitudini al disegno, al gusto estetico, alla creatività e sia interessato all'apprendimento di tecniche manuali e informatiche, che indispensabili alla realizzazione di progetti grafici di ogni genere (illustrazioni, impaginazioni per case editrici, locandine e manifesti, pagine pubblicitarie, depliant ecc.) alla comunicazione multimediale.

Alla fine del terzo anno si ottiene la qualifica di **Operatore grafico pubblicitario**. Questo titolo è valido per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Al termine del quinto anno si consegue il diploma di **Tecnico della grafica e della pubblicità** che permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie oppure ai corsi post-diploma legati alla Comunicazione Grafica e Visiva. Sono previsti, inoltre, stage in imprese del settore e ampio utilizzo di laboratori professionali.

PROFILO PROFESSIONALE GRAFICO PUBBLICITARIO

L'operatore Grafico Pubblicitario è una figura professionale di grande attualità capace di realizzare comunicazioni efficaci ricorrendo a linguaggi diversi. Conosce le nuove tecnologie multimediali, sa programmare e realizzare supporti comunicativi di questo tipo. La sua particolarità è quella di esprimersi con efficacia in virtù della maturata esperienza nell'elaborare messaggi integrati tra linguaggi di tipo iconico e verbale. Si occupa delle seguenti attività: aggiornamento e ricerca testi ed immagini, progettazione grafica; progettazione grafica – strutturale – siti web; progettazione dinamica siti web; controllo qualità progettazione; esecuzione del progetto grafico realizzazione del prototipo.

Questo indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze professionali che gli consentiranno di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali che nell'attività di promozione delle vendite. Tali competenze comprendono anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, tra cui quelli pubblicitari.

Al termine del terzo anno, nell'ambito dei soli percorsi stabiliti dall'Ente Regione, sarà possibile conseguire un'qualifica professionale di operatore grafico che assolve l'obbligo formativo.

Questo titolo è valido a tutti gli effetti previsti dall'ordinamento giuridico e consente l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché la prosecuzione degli studi nelle classi successive alla terza.

QUADRO ORARIO

MATERIE AREA COMUNE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV
RELIGIONE	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3
TEDESCO	3	3	2	
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2		
MATEMATICA	4	4	3	3
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2		
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2
FISICA	2			
TRATTAMENTO TESTI	2	2		
AREA DI INDIRIZZO				
INFORMATICA	2	2		
DISEGNO GRAFICO	5	5	8	5
DISEGNO PROFESSIONALE				
TECNICA DELLA COMUNICAZIONE			2	2
TECNICA FOTOGRAFICA				2
STORIA DELL'ARTE			2	3

A conclusione del secondo anno gli studenti conseguono la Certificazione di competenze ai sensi del D.M. n 9 del 27 gennaio 2010 e all'Accordo in Conferenza Unificata Stato- regioni del 28 ottobre 2004.

A conclusione del percorso triennale e, invece, previsto l'esame finale per il conseguimento della Qualifica Professionale, titolo che certifica:

1. Il consolidamento delle conoscenze e competenze di base
2. La capacità di utilizzare competenze di processo in relazione alle tecniche e alle metodologie presenti nell'area professionale di riferimento
3. La formazione culturale di cittadinanza

PARTE II

NUOVO INDIRIZZO
AGRARIO

QUADRO ORARIO

MATERIE COMUNI AL BIENNIO	ANNO DI CORSO				
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate(Scienze della terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ALL'INDIRIZZO DI STUDIO	ANNO DI CORSO				
	1	2	3	4	5
Scienze integrate(Fisica in laboratorio)	66	66			
Scienze integrate(Chimica in laboratorio)	66	66			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Ecologia e Pedologia	99	99			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99	99			
Biologia applicata			99		
Chimica applicata e processi di trasformazione			99	66	
Tecniche di allevamento animale e vegetale			66	99	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			165	66	66
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			132	165	198
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				165	198
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					99

PROFILI PROFESSIONALI

Le competenze del **Perito Agrario** sono quelle di una solida tradizione, aggiornate alle esigenze professionali e produttive della società contemporanea, gli studenti Diplomanti in questo settore dell'IPS V Telese sono in grado di:

- Gestire il riscontro di trasparenza , tracciabilità e sicurezza nelle filiere produttive agro-ambientale, agro-industriale, agro-turistico, secondo i principi del sistema di qualità
- Individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione
- Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità
- Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti per lo sviluppo rurale
- Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali
- Rappresentarsi agli Enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche
- Gestione interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio
- Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo
- Gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, aree protette e ricreative.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Collaborazione in Aziende agro-ambientali
- Assistenza a produttori e associazioni per lo sviluppo rurale
- Attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali
- Collaborazione negli Enti territoriali competenti (riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche, conservazione e potenziamento di parchi, aree protette e ricreative)
- Attività di turismo locale e agriturismo

PARTE III

SCUOLA TERRITORIO E PROFESSIONALITA'

OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI

L'Istituto, coerentemente con quanto deliberato in sede collegiale, si propone di perseguire i seguenti obiettivi generali:

- ✓ favorire l'acquisizione di una progressiva autonomia nello studio attraverso l'adozione di efficaci modalità di recupero e di sostegno allo studio;
- ✓ favorire l'accoglienza e l'integrazione delle diversità individuali, sociali e culturali;
- ✓ diffondere la cultura della legalità, del rispetto di sé e degli altri.

Tali obiettivi trovano riscontro nella programmazione didattica - disciplinare dei Consigli di classe, nei quali si traducono, coerentemente ed operativamente, in:

1. Sviluppo del rispetto delle persone, delle cose e delle regole;
2. Sviluppo di un atteggiamento collaborativo;
3. Acquisizione di un efficace metodo di studio e di autonomia organizzativa;
4. Potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative attraverso:
 - a) *Conoscenza ed uso del linguaggio specifico delle discipline;*
 - b) *Sviluppo delle capacità di operare relazioni e confronti;*
 - c) *Sviluppo delle capacità di produzione orale e scritta di tipologie testuali diverse;*
5. Acquisizione di competenze specifiche nell'ambito delle specializzazioni professionali, attraverso:
 - a) *Simulazione di situazioni ed attività di tipo professionale;*
 - b) *Sviluppo delle capacità di progettare lavori didattici significativi;*
 - c) *Partecipazione a stages e a manifestazioni;*
6. Sviluppo di capacità progettuali, organizzative e di coordinamento nei vari settori professionali.

ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO

Le norme del Regolamento attuativo della Riforma negli istituti professionali (D.P.R. 87 del 15 marzo 2010) prevedono la sostituzione dei tradizionali corsi professionalizzanti denominati "III Area" con 132 ore .

Queste 132 ore costituiscono un monte ore complessivo obbligatorio per gli studenti, che le istituzioni ripartiranno, nella loro autonomia tra le classi quarte e quinte.

L'alternanza Scuola lavoro favorisce, un collegamento tra la formazione in aula e l'esperienza pratica in azienda, considerando l'azienda come "luogo di formazione" che, insieme alla scuola, può rivestire un ruolo importante nella crescita umana e professionale dei giovani. I percorsi di alternanza saranno attuati dalla istituzione scolastica tramite apposite convenzioni con le imprese o con enti pubblici o privati.

L'istituzione scolastica in collaborazione con il tutor formativo dell'ente ospitante verificherà il corretto svolgimento di questa attività e valuterà l'apprendimento degli studenti.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

Nella valutazione periodica degli apprendimenti degli alunni questa Istituzione Scolastica si attiene alle indicazioni fornite dal CM n° 89 del 18/10 2012, che disciplina i nuovi curricula introdotti dal riordino. Per le classi prime, seconde e terze e nella prospettiva dello sviluppo dei nuovi assetti ordinamentali, questa Istituzione Scolastica si attiene, quale principale riferimento, all'art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

Pertanto questa Istituzione Scolastica ha deliberato che negli scrutini del primo biennio la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal DM n 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

La **verifica** degli apprendimenti di tutti gli alunni si realizza attraverso prove strutturate, non strutturate e aperte, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali) nelle classi prime durante l'anno si svolge il compito d'Istituto che interessa le discipline di base tradizionali, italiano e matematica, e tende a quantificare le nuove conoscenze.

La scuola dopo la chiusura del secondo trimestre pianifica, per potenziare, consolidare e recuperare le conoscenze "classi aperte" per tutte le classi e gli indirizzi di studio. La scelta delle tipologie e del numero delle prove è demandata al Consiglio di classe che indica le condizioni in cui esse devono svolgersi (tempi, strumenti, criteri, ecc.)

La **valutazione** del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- allo studente, la sua posizione nei confronti delle mete fissate;
- al consiglio di classe l'efficacia delle strategie adottate per adeguare struttura e metodi di insegnamento.

Sono oggetto di valutazione gli obiettivi prefissati e i risultati attesi riportati nella tabella allegata.

Questi ultimi convergono nella scheda dei "Crediti d'Istituto" (C.I.) che, unitamente ai risultati delle singole discipline, vengono comunicati all'alunno periodicamente.

I Crediti d'Istituto sono attribuiti agli allievi dal Consiglio di Classe che si riunisce, a tal fine, nelle date di convocazione ufficiali ed ogni qualvolta sia necessario monitorare un periodo critico e/o caratteristico della classe.

TABELLA DEI CREDITI D'ISTITUTO

anno scolastico: 2012-2013

classe:

NOME ALUNNO	Persona max. pt. 40				Attività max. pt. 60					tot. Crediti d'Istituto
	Assiduità		Responsabilità		Attività curric.			Crediti formativi-Esperienze extracurricolari (es. PON ecc.)	Lavoro autonomo	
	presenza	puntualità	Relazioni Interpersonali Rispetto per l'ambiente	Decoro	Interesse Partecipazione Impegno	Alternanza scuola lavoro				
						Stage	Attività professionale in classe ed in azienda			
Peso	20	3	12	5	15	10	10	10	15	100
Nome1										
Nome2										

Essi rappresentano dinamicamente l'esito dell'azione formativa della scuola che, alla fine dell'anno scolastico e con riferimento alle fasce dei nuovi Crediti Scolastici (D.M.22/05/'07 n.42), attribuisce:

- il limite inferiore agli allievi con un C.I. minore di 70 punti;
- il limite superiore agli allievi con un C.I. maggiore o uguale a 70 punti;
- il valore centrale agli allievi che hanno un C.I.>=70 ed una media (M) dei voti compresa tra 8 e 8.5;
- attribuisce il valore superiore agli allievi che hanno un C.I.>=70 ed una media dei voti maggiore 8.5.

Il seguente schema illustra come vengono attribuiti i crediti scolastici in funzione della media dei voti e dei crediti d'istituto

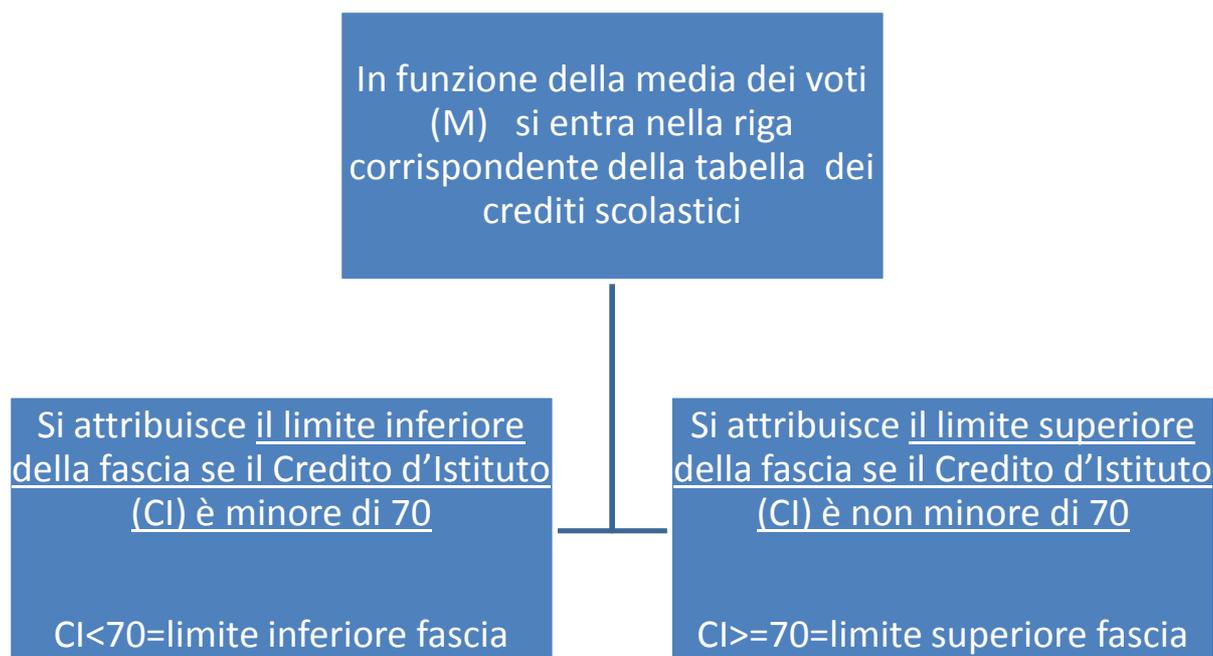


Tabella per il calcolo del credito scolastico Cs

Media dei voti (M)	a.s. 10/11 Classe III	a.s. 11/12 Classe IV	a.s.12/13 Classe V
M=6	Da 3 a 4 pt.	Da 3 a 4 pt.	Da 4 a 5 pt.
6 < M ≤ 7	Da 4 a 5 pt.	Da 4 a 5 pt.	Da 5 a 6 pt.
7 < M ≤ 8	Da 5 a 6 pt.	Da 5 a 6 pt.	Da 6 a 7 pt.
8 < M ≤ 9	Da 6 a 7 pt.	Da 6 a 7 pt.	Da 7 a 8 pt.
9 < M ≤ 10	Da 7 a 8 pt.	Da 7 a 8 pt.	Da 8 a 9 pt.

Il Consiglio di classe valuterà :

- durante l'anno, l'opportunità di far partecipare a borse di studio, eventi, concorsi, visite guidate, stage, corsi, ecc., gli allievi particolarmente meritevoli.

	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
CLASSE I	1) Acquisire il senso di responsabilità; 2) Acquisire un metodo di studio; 3) Essere in grado di operare relazioni e confronto; 4) Autovalutare; 5) Conoscere, e acquisire la terminologia specifica della singola disciplina.	1.1 Partecipare alla vita scolastica; 1.2 Aver rispetto di sé e degli altri; 1.3 Accettare e rispettare il lavoro dei docenti e dei compagni; 1.4 Avviare al lavoro di gruppo; 2.1 Saper ascoltare; 2.2 Saper organizzare guidato lo studio; 2.3 Prendere appunti; 3.1 Cogliere semplici relazioni; 4.1 Saper riconoscere i propri errori come punto di debolezza e correggere guidato; 5.1 Leggere e scrivere correttamente un testo semplice; 5.2 Conoscere ed usare la terminologia di base delle diverse discipline; 5.3 Raggiungere gli obiettivi cognitivi programmati nelle singole discipline.
CLASSE II	1) Consolidare il senso di responsabilità; 2) Elaborare personalmente; 3) Sviluppare le capacità comunicative e relazionali; 4) Autovalutare; 5) Conoscere e acquisire la terminologia disciplinare.	1.1) Acquisire capacità di autocontrollo e di rispetto della persona e dell'ambiente; 1.2) Intervenire in modo corretto sia nel chiedere spiegazione che per comunicare le proprie idee; 1.3) Saper relazionare con chi vive situazioni diverse; 2.1) Scrivere un testo delle singole materie e individuare la coerenza dell'elaborato con le richieste; 2.2) Utilizzare il libro di testo come strumento fondamentale di lavoro; 2.3) Essere in grado di operare semplici relazioni e confronti; 3.1) Saper lavorare in gruppo senza escludersi e senza prevaricare; 3.2) Ascoltare con attenzione rispetto; Comunicare con chiarezza ed in modo adeguato sia a livello espressivo che logico; 4.1) Riconoscere gli errori commessi e, guidato, correggerli; 4.2) Saper mettere a fuoco in modo selettivo e mirato l'ambito carente, lavorando sulla propria produzione (testi, elaborati, procedimenti, . . .), con

		autocorrezione guidata 5.1) Raggiungere gli obiettivi cognitivi programmati nelle singole discipline.
	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
CLASSE III	<ol style="list-style-type: none"> 1) Potenziare il senso di responsabilità; 2) Rielaborare personalmente; 3) Autovalutare 4) Abilità pratiche e professionali; 5) Sviluppare la deontologia professionale; 6) Conoscere e acquisire la terminologia disciplinare. 	<ol style="list-style-type: none"> 1.1) Vivere con responsabilità le proprie esigenze scolastiche; 1.2) Imparare a collaborare con gli altri; 2.1) Essere in grado di operare relazioni e confronti; 2.2) Rielaborare le informazioni; 2.3) Saper presentare in maniera personale un concetto; 3.1) Riconoscere gli errori commessi e, guidato, correggerli; 3.2) Saper analizzare il proprio modo di leggere e studiare, sperimentando tecniche diverse: riflettere individualmente; confrontarsi con i compagni; scambiare le esperienze nei lavori di gruppo (pratica-laboratoriale); 4.1) Acquisire abilità, stili e comportamenti professionali; 4.2) Acquisire competenze specifiche nell'ambito delle specializzazioni professionali; 5.1) Assumere atteggiamenti di apertura, di disponibilità e di collaborazione; 5.2) Conoscere e applicazione delle regole deontologiche; 5.3) Raggiungere gli obiettivi cognitivi programmati nelle singole discipline.
CLASSI IV e V	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppare e potenziare le capacità di autocontrollo: comprendere che la propria libertà ha un limite in quella degli altri; 2) Potenziare l'autonomia nello studio; 3) Acquisire delle abilità minime di progettazione professionali ; 4) Consolidare la professionalità di base; 5) Autovalutare 6) Conoscere e acquisire la terminologia disciplinare. 	<ol style="list-style-type: none"> 1.1 Rispettare degli spazi e dei tempi degli altri; 1.2 Aderire razionalmente alle regole di comune convivenza; 2.1 Acquisire l'abitudine alla lettura autonoma; 2.2 Produrre orale e scritta di testi rispondenti alle consegne; 2.3 Saper analizzare e sintetizzare; 3.1 Saper servirsi di conoscenze e competenze acquisite non per singole discipline ma per problemi; 3.2 Saper affrontare temi e problemi in modo multidisciplinare; 4.1 Comprendere e applicare le tecniche delle procedure professionali di base, anche mediante l'esperienza della III area; 5.1 Acquisire consapevolezza e valutare il proprio metodo di studio e di lavoro in tutti gli ambiti disciplinari. 5.2 Raggiungere gli obiettivi cognitivi programmati nelle singole discipline;

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

“La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.

Ai sensi del DPR 24 giugno 1998, n°249 e successive modificazioni (Statuto delle studentesse e degli Studenti)

Legge del 30 ottobre 2008, n° 169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università’)

DPR 22 giugno 2009, n° 122 (regolamento per la valutazione degli alunni) sono stati approvati dagli organi collegiali i seguenti criteri di attribuzione del voto di condotta.

Voto	Motivazione
10	a) Lo studente si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Contribuisce affinché quanti lo circondano facciano altrettanto. b) Lo studente rappresenta un elemento aggregante all’interno del gruppo classe, favorisce il regolare svolgimento delle attività didattiche e contribuisce a ricomporre le situazioni conflittuali. c) Lo studente dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno assiduo e costante sia nell’attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa. d) Lo studente rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato. e) Lo studente, spontaneamente o su richiesta, si impegna in maniera efficace nell’assistenza e nell’aiuto ai compagni. f) Lo studente approfondisce personalmente le tematiche trattate in classe.
9	a) Lo studente si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. b) Lo studente dimostra interesse per tutte le attività didattiche proposte. c) Lo studente partecipa in modo attivo al dialogo formativo ed educativo. d) Lo studente dimostra un impegno costante sia nell’attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa. e) Lo studente rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato.
8	a) Lo studente si comporta generalmente in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. b) Lo studente dimostra interesse per le attività didattiche proposte. c) Lo studente è disponibile al dialogo formativo ed educativo. d) Lo studente dimostra un accettabile impegno sia nell’attività svolta a scuola sia nello studio individuale. e) Generalmente lo studente rispetta le scadenze e svolge il lavoro assegnato.
7	a) Occasionalmente lo studente ha avuto comportamenti poco rispettosi delle norme e/o delle persone e/o degli ambienti frequentati. b) Lo studente, pur non essendosi reso protagonista di importanti atti di indisciplina, ha scarso interesse per le attività didattiche proposte e non partecipa attivamente al dialogo formativo ed educativo. c) Lo studente dimostra un impegno discontinuo nelle attività casalinghe, spesso non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato.
6	a) Lo studente dimostra un impegno molto scarso nelle attività casalinghe di lavoro e di studio. b) Lo studente ha fatto registrare un elevato numero di assenze e/o di ritardi, in assenza di una documentata causa di forza maggiore. c) Lo studente rappresenta un elemento disgregante all’interno del gruppo classe, turba il regolare svolgimento delle attività didattiche determinando situazioni conflittuali. d) Lo studente si è reso protagonista di ripetuti e significativi episodi di indisciplina documentati sul registro di classe. e) Lo studente si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l’adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l’impegno, l’interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. Egli ha così dimostrato di aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO CINQUE IN CONDOTTA

Per quanto concerne il comportamento, questa Istituzione Scolastica ribadisce che la vigente normativa prevede che l'insufficienza determini la non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi a prescindere dai risultati disciplinari.

Riferimenti Normativi

- DPR 24 giugno 1998, n° 249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti)
- Legge del 30 ottobre 2008, n° 169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università)
- DPR 22 giugno 2009, n° 122 (regolamento per la valutazione degli alunni)

Indicatori della valutazione

- Comportamento corretto e responsabile
 1. Nel rapporto con il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale scolastico , gli altri studenti e chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.
 2. Durante gli scambi culturali, di stage, i viaggi e le visite d'istruzione.
 3. Nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali.
- Rispetto delle regole
 1. Rispetto delle norme di sicurezza.
 2. Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola.
- Partecipazione al dialogo didattico ed educativo
 1. Frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici.
 2. Impegno nel lavoro scolastico e a casa.
 3. Interesse e partecipazione alle attività didattiche.

Motivazione

1. Lo studente si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari, a seguito della sanzione di natura educativa e riparatoria, non ha mostrato alcun concreto ravvedimento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n° 122.
2. Lo studente ha frequentato le lezioni per meno del quorum di presenze fissato dalla legge, in assenza di una documentata causa di forza maggiore; non ha assolto assiduamente gli impegni di studio; l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche sono state scarse o quasi nulle nella maggior parte delle discipline.
3. Lo studente ha tenuto un comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico e/o dei docenti e /o del personale scolastico o di chiunque sia coinvolto in attività didattiche compreso, il lesa diritto allo studio anche solo parziale, inficiando il regolare svolgimento delle lezioni.
4. Lo studente con comportamenti colposi, derivanti dalla consapevole inosservanza delle norme stabilite, dei regolamenti vigenti o delle indicazioni di lavoro ricevute, ha danneggiato gravemente strumenti e/o materiali e/o strutture di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.
5. Lo studente si è appropriato indebitamente di beni e/o strumenti e/o materiali di proprietà della scuola o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza alla vigente normativa sull'autonomia scolastica:

- 1) definisce i criteri didattico - metodologici;
- 2) definisce i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno e di recupero;
- 3) definisce i criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti;
- 4) individua uno o più docenti relativamente alle diverse aree disciplinari cui affidare il coordinamento di tali attività;
- 5) definisce i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini per l'omogeneità nelle procedure e nelle decisioni dei consigli di classe; determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale;
- 6) delibera i criteri di qualità per individuare i docenti esterni e/o soggetti esterni. Il C.d.D., consapevole della necessità di inserire l'attività di recupero nella programmazione didattica e nel Piano dell'offerta formativa, delibera per il corrente anno scolastico i seguenti interventi:

CRITERI DIDATTICO METODOLOGICI

Recupero in itinere:

- Si ripetono argomenti già trattati con esercitazioni diverse, individuali e/o di gruppo;
- Si assegnano lavori "individualizzati," sia in classe che a casa;
- Si invitano a collaborare nel lavoro di recupero gli allievi che hanno raggiunto risultati positivi rispetto agli obiettivi stabiliti;
- settimane di rallentamento: progetto a cura dei consigli di classe, con scadenze periodiche, in seguito all'individuazione nell'ambito del gruppo classe di tre livelli di profitto che lavoreranno su obiettivi differenziati.

Recupero extracurricolare:

- Nell'ambito dello spazio dedicato ai corsi di recupero organizzati dall'Istituto, si predispongono materiali appositi per il raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti e per l'acquisizione dei contenuti indispensabili e non ancora assimilati.
- Viene attivato uno sportello di consulenza didattica (sportello workshop) come opportunità e servizio degli studenti che ne facciano richiesta ai fini di un sostegno per prevenire l'insuccesso scolastico e per lo sviluppo di capacità di autovalutazione degli allievi. Lo sportello consente il recupero e l'approfondimento di particolari aspetti disciplinari o pluridisciplinari

Tempi

Per il recupero in itinere, al termine di ogni modulo nelle singole discipline e periodicamente nel corso dell'anno; per il recupero extracurricolare: corsi di recupero o sportelli pomeridiani secondo deliberazione del Consiglio di classe.

Modi

Nel caso di corsi di recupero curricolare si ipotizzano classi aperte. Nell'ambito della quota del 20% prevista del D.M. 47/06 saranno organizzati gruppi di studenti tenendo conto del fabbisogno formativo degli alunni. Tale organizzazione, per fasce di livello e per singole discipline, facilita da un lato il recupero di eventuali carenze e dall'altro traguardi di eccellenza.

Verifiche intermedie

Al termine di ciascun intervento i docenti che hanno tenuto il corso IDEI verificano l'avvenuto superamento delle carenze. Le modalità di verifica sono deliberate dai Consigli di Classe.

Verifiche finali

Nell'ambito dello scrutinio finale sarà valutata la rispondenza tra risultati attesi, interventi proposti e risultati conseguiti.

Valutazione del processo

Fattori di qualità:

- interventi tempestivi e mirati
- attività diversificate: sportello, interventi di recupero metodologico in orario scolastico, percorsi individualizzati e differenziati, interventi di recupero disciplinare in orario extrascolastico
- comunicazione efficace relativa sia alla diversificazione degli interventi che ai tempi e alle modalità di svolgimento.

Indicatori

- attivazione degli interventi
- frequenza degli interventi per ogni tipologia di recupero
- presenza degli alunni agli interventi di recupero disciplinare in orario extrascolastico
- impegno e comportamento (partecipazione, studio personale, svolgimento degli esercizi, uso degli strumenti riconducibili agli indicatori delle tabelle di credito condivise)
- pubblicazione e comunicazione dell'orario dello sportello help dei singoli insegnanti e del calendario delle attività di recupero in orario extrascolastico
- risultati delle verifiche successive ai corsi
- recupero del debito formativo.

Competenze del Consiglio di Classe in base alle indicazioni dell'OM 92 / 2007

Il Consiglio di classe:

- Programma ed attua le attività di recupero.
- Individua i docenti "tutor" degli alunni per compiti di consulenza e assistenza nella promozione dello studio individuale e del recupero e responsabili delle comunicazioni alle famiglie.
- Mantiene la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze.
- Indica gli obiettivi dell'azione di recupero.
- Certifica gli esiti.
-

Nello scrutinio intermedio il consiglio:

- Predisporre interventi di recupero delle carenze rilevate.
- Procede ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento.
- Tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi.
- Programma le iniziative di recupero.
- Programma le verifiche e ne comunica l'esito alle famiglie.
- Delibera le modalità di realizzazione delle verifiche.
- Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili.

Nello scrutinio finale:

- Il docente della disciplina propone il voto.
- Per chi presenta una o più insufficienze, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti dal Collegio dei Docenti, il Consiglio procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio svolto autonomamente o attraverso appositi interventi di recupero.

Il Consiglio:

- Rinvia la formulazione del giudizio finale.
- Predisporre le attività di recupero.
- Procede al giudizio finale per chi ha una valutazione positiva, nonché per chi presenta insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Integrazione dello scrutinio.**Il Consiglio di classe:**

- Mantiene la medesima composizione. L'eventuale assenza di un componente dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina.
- Organizza le operazioni di verifica che sono condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio.
- Delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente.
- Procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva.
- Dall'anno scolastico 2008-09 predispone iniziative di sostegno e forme di verifica, da svolgersi entro il termine delle lezioni, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo trimestre o del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza è intesa come stile educativo permanente finalizzato ad individuare un insieme di valori condivisibili e ad attivare una rete comunicativa fra soggetti sociali coinvolti nel progetto educativo (studenti, genitori, docenti, ufficio di presidenza, segreteria). Fondamentale è attivare l'allievo affinché sia protagonista della propria transizione curriculare, consapevole degli obiettivi da raggiungere, dei progressi, delle difficoltà.

Il passaggio dalla Scuola Media alla Scuola Superiore deve rappresentare per l'adolescente una reale situazione di sviluppo nella quale le difficoltà che si presentano siano utilizzate per sviluppare competenze, evitando che il nuovo ciclo di studi si trasformi in un'esperienza " a rischio", non solo sotto il profilo scolastico, ma più in generale per lo sviluppo socio-psicologico del soggetto.

Per attività di accoglienza si vuole intendere un'azione orientativa di supporto che consenta agli studenti del primo anno di corso di superare positivamente l'inevitabile senso d'incertezza e disagio, collegato all'inserimento nel nuovo contesto scolastico e alla contemporanea verifica della scelta effettuata. Gli obiettivi prefissati da tale attività per le classi prime sono i seguenti:

- Trasmettere agli studenti l'immagine della scuola superiore come percorso di sviluppo e di emancipazione personale;
- Favorire la conoscenza con i diversi soggetti con cui lo studente interagirà nella nuova realtà scolastica;
- Favorire l'impatto degli studenti con il nuovo ambiente fisico;
- Rendere consapevoli le famiglie dell'offerta formativa della scuola.

Agli studenti del primo anno sono anche presentati, nella fase iniziale, il regolamento d'istituto, le singole discipline con i loro contenuti, le metodologie didattiche e i criteri di verifica e di valutazione adottati. Per quanto riguarda le altre classi, nelle seconde vengono proposti moduli di allineamento dei programmi svolti; nelle terze si sviluppa la nuova identità del gruppo, si accertano la motivazione alla scelta dell'indirizzo di qualifica, i livelli di conoscenze e competenze acquisite e si procede quindi all'allineamento dei programmi svolti. Nelle quarte e quinte classi l'accoglienza ha come obiettivo fondamentale il rafforzamento della motivazione al proseguimento degli studi e l'orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro.

INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

Visti gli art.12 e 13 della legge 104/92 recanti il diritto all'istruzione ed alla completa integrazione degli alunni in situazione di Handicap;
visto il DPR 31/5/74 n° 419 relativo alla sperimentazione da realizzare nelle classi con alunni in situazione di handicap;

Questa Istituzione Scolastica come da normativa in vigore e dalle indicazioni dell'UE, attua "percorsi" formativi che tendono e facilitano l'integrazione degli alunni diversamente abili, e come per ogni altro allievo si certificano le competenze acquisite alla fine del loro corso di studio; tali competenze sono apprese dall'allievo sia attraverso l'uso delle normali attività laboratoriali previste dall'indirizzo, sia attraverso la promozione di "laboratori di psicomotricità" e progetti volti a favorire l'operatività dell'allievo.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'azione educativa dell'Istituto fa leva sull'**orientamento formativo**, quale orientamento alla scelta (prosecuzione degli studi, inserimento nel mercato del lavoro, interazione con il territorio e scelte di vita), finalizzata a prevenire gli insuccessi scolastici e a stimolare le potenzialità del singolo allievo, facendo emergere le sue particolari attitudini e le sue capacità.

Viene garantita pertanto agli alunni la possibilità di scegliere in maniera consapevole il proprio percorso scolastico e formativo o di modificare il percorso intrapreso, qualora risultasse non corrispondente alle proprie aspettative e capacità, prospettando anche possibili percorsi alternativi.

A tal fine, l'Istituto coordina il rapporto dell'istruzione con il mondo del lavoro, in particolare con le offerte formative del territorio.

L'attività di orientamento, finalizzata a garantire scelte consapevoli per acquisire un elevato grado di professionalità, è predisposta sui quattro livelli diversi del percorso scolastico:

- orientamento degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola media, organizzando incontri scuola famiglia, visite e stage presso il nostro istituto e rapporti di continuità con le scuole di provenienza;
- orientamento degli alunni frequentanti il secondo anno del nostro istituto, per avviarli ad una scelta mirata dell'indirizzo di qualifica, mediante l'analisi delle attitudini e delle potenzialità individuali;
- orientamento degli alunni frequentanti il quarto ed il quinto anno nella scelta della prosecuzione degli studi o dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Vengono inoltre agevolati i **passaggi da altri indirizzi** di studi secondari superiori per gli alunni che abbiano ottenuto la promozione alla seconda classe e che non abbiano contratto debiti formativi nelle discipline previste nel curriculum.

Per tali allievi possono essere attivati a settembre dei moduli integrativi relativi alle discipline di indirizzo (oppure in ottemperanza al DPR 275/99 e alla legge del 28 marzo 2003 possono essere disposti dei colloqui per verificare le competenze e le conoscenze ed eventuali "lacune" possono essere colmate anche durante l'anno di inserimento.

PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ'

Il Progetto mira al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico e alla sua affidabilità, valorizzando le sinergie tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, i cui operatori, nella consapevolezza delle rispettive autonomie e specificità istituzionali, si confrontano e collaborano, con un arricchimento reciproco, per contribuire all'innovazione del sistema formativo e allo sviluppo di una cultura professionale e organizzativa più fortemente orientata verso l'assunzione delle responsabilità che l'autonomia assegna alle singole istituzioni scolastiche.

Il miglioramento della qualità del servizio, la ricerca di una maggiore soddisfazione dei bisogni e delle attese di utenti e operatori, l'impegno costante per garantire l'affidabilità del servizio offerto in tutti i suoi aspetti da promuovere in misura sostanziale il successo formativo, rappresentano perciò gli obiettivi primari del Progetto Qualità della Scuola.

La prima fase è finalizzata a far sperimentare alla scuola l'utilizzo delle metodologie e degli strumenti della qualità: a favorire la costituzione di un primo gruppo di operatori che acquisiscono competenze per la progettazione, la conduzione e il controllo di interventi per la qualità del servizio; a stimolare nell'intera scuola una forte attenzione all'efficacia e all'efficienza del servizio offerto, sviluppando la strategia del miglioramento continuo.

La seconda fase ha come obiettivo quello di consolidare e diffondere la cultura e il metodo della "Qualità", estendendo l'esperienza progressivamente ai processi essenziali dell'attività delle scuole, definendo le caratteristiche salienti dei servizi erogati e delle modalità con cui assicurare la loro effettiva realizzazione e il necessario controllo.

La terza fase impegna le scuole a riorganizzare e documentare sistematicamente le modalità con cui i servizi sono progettati e prodotti, sino al completo riesame, per la certificazione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

Il Patto di corresponsabilità del IPS V Telese è stato formulato secondo le direttive del Miur n° 3214 del 22.novembre 2012 e, tende a realizzare, nel rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti una fattiva collaborazione con le famiglie dei nostri allievi. Una condivisione di valori e regole che permettano allo studente, in un clima sereno e armonico, uno sviluppo educativo e culturale che gli consenta l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e nella società in qualità di "cittadino responsabile e consapevole dei propri diritti così come dei propri doveri".

Visto il D.M n°5843/A3 del 16 ottobre 2006

Visti i DPR n° 249 del 24 giugno 1998 e DPR n° 235 del 21 novembre 2007

Visto il DM n°16 del 5 febbraio 2007

Visto il DM n° 30 del 15 marzo 2007

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- Le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- Il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari.

Scuola si impegna a:

- **creare** un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- **realizzare** i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- **procedere** alle attività di verifica e di valutazione in modo coerente rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- **comunicare** costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- **prestare** ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- **instaurare** un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando l'Istituzione e incentivando tale rispetto;
- **tenersi aggiornata** su norme, impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- **far rispettare** l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni);
- **verificare** attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- **intervenire**, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.

Lo Studente si impegna a considerare i seguenti indicatori:

- **rispetto** di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari;
- **correttezza** di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei *media*;
- **attenzione** ai compagni e alle proposte educative dei docenti;
- **lealtà** nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni;
- **disponibilità** a migliorare, a partecipare, a collaborare.

PROGETTI

Aggiungi un posto a tavola

Si propone di cogliere le indubbe opportunità e sinergie che tale Istituzione Scolastica può offrire alla sua platea sia di studenti che di docenti, esaltando la peculiarità dei suoi insegnamenti ed offrendo a tutti coloro che vivono la scuola la possibilità di essere non semplici spettatori, ma protagonisti attivi del percorso didattico educativo.

Per mettere alla prova le competenze professionali degli alunni e per incrementare la partecipazione al progetto, quest'anno sono previste anche manifestazioni in occasione di San Valentino, del Carnevale, etc.

Ricominciamo

Questo progetto, rivolto alle classi quarte ristorazione, si propone di offrire una valida opportunità professionalizzante per rendere gli alunni capaci di garantire un servizio più professionale e di qualità. Con cadenza settimanale piccoli gruppi di alunni parteciperanno alle esercitazioni delle classi terze nei laboratori di sala e cucina. Il loro compito sarà quello di coadiuvare il lavoro del gruppo sia nell'organizzazione che nell'espletamento delle funzioni pratiche.



PON – ANNUALITA' 2013 - 2014



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

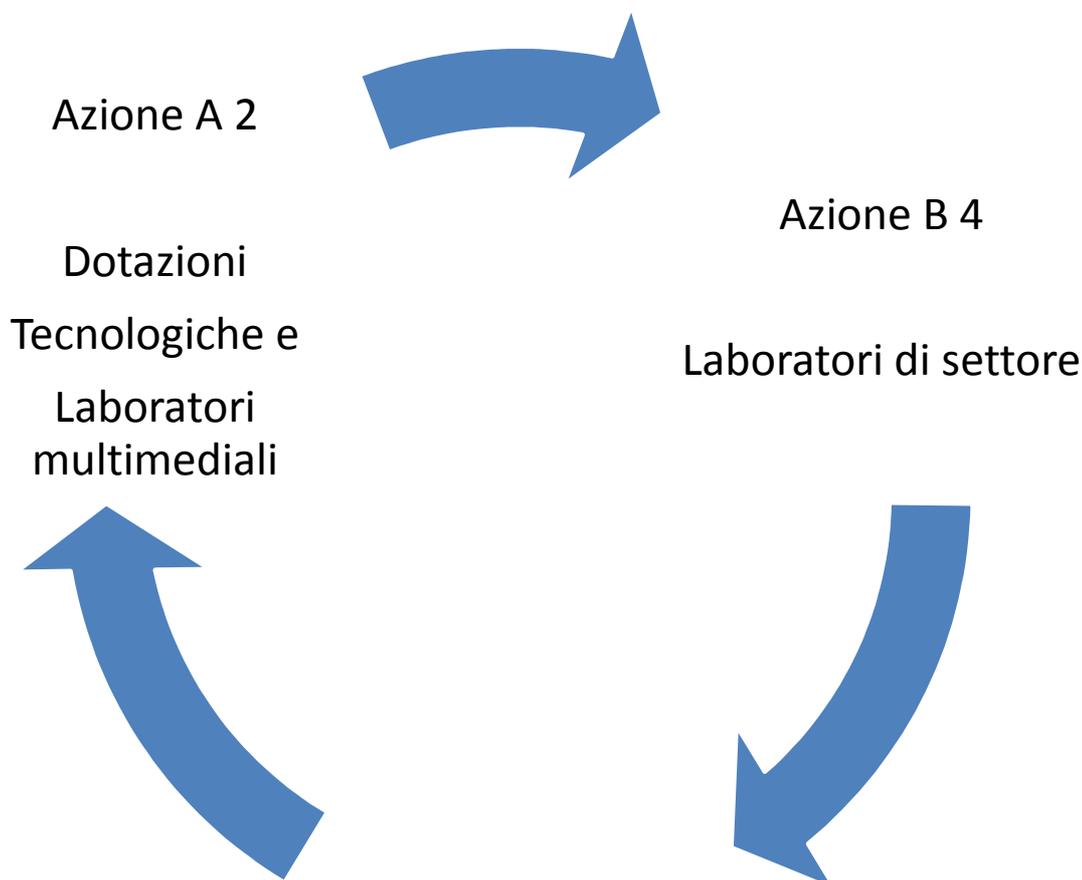
Obiettivo	Descrizione ob.	Az.	Descrizione azione	Titoli degli interventi formativi all'interno dell'Azione
C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali)	<ol style="list-style-type: none"> 1. INGLESEe B1 2. FRANCESE B1 3. TEDESCO B1

Obiettivo	Descrizione ob.	Az.	Descrizione azione	Titoli degli interventi formativi all'interno dell'Azione
C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	5	Tirocini e stage in Italia	<p>L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA III</p> <p>SPOT IN YOUR LIFE</p>

Obiettivo	Descrizione ob.	Az.	Descrizione azione	Titoli degli interventi formativi all'interno dell'Azione
D	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei docenti	1	Potenziare gli ambienti per l'autoformazione.	Ok ci provo!

Obiettivo	Descrizione ob.	Az.	Descrizione azione	Titoli degli interventi formativi all'interno dell'Azione
D	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli allievi	1	Potenziare negli allievi la conoscenza del territorio	Ma dove vivi

FESR 06-POR-Campania-2012



CONCORSI, MANIFESTAZIONI, SEMINARI, CONVEGNI

- Manifestazione “Vittoria Colonna” 2006/2007
- Manifestazione “ Le Regine Borboniche” 2005/2006
- Partecipazione Pizza Press 2006
- Premio Sommelier Gaetano Monti 2005/2006
- Comenius dal 2007 al 2010 Patronato Internazionale
- Concorso Bar Cecoslovacchia 2006/2007 Associazione Internazionale di Hotelierie
- Dimostrazione enogastronomica Barcellona 2005/2006
- Consolato Italiano a Barcellona 2006/2007 Festa della Repubblica 2 giugno
- Maratonisole 2007
- Partecipazione Premio Mennella edizione dal 2007 al 2013
“Gara Nazionale” Istituti Alberghieri” 2007/2008 1° premio Cucina 2° premio Ricevimento
- Organizzazione Gara Nazionale Istituti Alberghieri a.s. 2008/2009
- Progetto Piccoli Chef Crescono dal 2008 al 2010
- Progetto Piccoli Maitre Crescono dal 2008 al 2010
- Progetto Aggiungi un posto a tavola dal 2008 al 2013
- Progetto classi aperte per recupero e potenziamento dal 2008 al 2013
- Partecipazione al Consiglio Comunale dei ragazzi: a.s. 2007/2008
- Concorso Agrigento 2007/2008
- Progetto “*Andare oltre. Conosco me stesso per conoscere il mondo*” a.s. 2008/2009
- Summer Life –progetto modulare per l’inserimento alunni H 2006/2007
- Concours “*Les Francochefs*” c/o Institut francais di Napoli: a.s. 2011/2012
- Partecipazione al Salone Internazionale del Benessere 2009
- Partecipazione Bit Milano 2009
- Partecipazione Salone Nautico di Genova 209/2010
- Mostra “Sassi di Marassi” in collaborazione con Comix di Napoli
- Convegno “ la scuola incontra l’impresa” dal 2008 al 2010
- Alternanza Scuola Lavoro: stage formativo c/o aziende ristorative/ricettive territoriali ede extraterritoriali
- Alternanza Scuola Lavoro: Tirocini Estivi Formativi di Orientamento
- Partecipazione Progetti P.O.N. C1 e C5 2007/2013
- Vincitori “Miglior Giovane Sommelier” anno 2012 AIS
- Partner Polo Enogastronomico
- Organizzazione Percorsi Alternativi Sperimentali dal 2007 al 2012
- Progetto “*Scuole Aperte*”

- Protocolli di intesa con Enti ed associazioni di categoria per organizzazione eventi quali: Vinischia, Le strade del vino, Torri in Festa, “Pe Terr assaje luntane”
- Incontro commemorativo 150anni Polizia di Stato 2011
- Presepe vivente Campagnano 2011
- Protocollo di intesa per Sviluppo al Turismo con Consorzio Ischia Ponte
- Info Point Forio 2010/2011
- Carnevale itinerante 2009/2010/2011
- Accoglienza Presentazione “Passepartout”
- Gemellaggi con IPSAR dal 2008/2013
- Garden club- Concorso Tavole Imbandite dal 2007/2013
- Partecipazione Gara Nazionale dal 2007/2013
- Partecipazione “ Salviamo i Fondali” 2012
- Partecipazione convegno Ischia lo sviluppo possibile 2012
- Partecipazione congresso Lions 2012
- 10° Anniversario Papa Giovanni Paolo 2° ad Ischia (organizzazione e accoglienza)
- Conferenza Island 2012
- Progetto Natura e Scienza (organizzazione, partecipazione e accoglienza) 2013
- Giro d’Italia (organizzazione, partecipazione e accoglienza) 2013
- Organizzazione stage Spagna/Romania
- Partner del polo enogastronomico (regione Campania)
- Tirocini formativi mesi estivi
- “Antica arte della pietra” Partecipazione Grafica
- The Innocent presentazione libro 22.11.2013
- Convegno: Innamorarsi 14.02.2014
- Convegno: Vino e Salute 06.03.2014
- Convegno: I diritti Umani 08.03.2014
- Festa di Primavera 20.03.2014
- Convegno: Meristema 18.04.2014
- Convegno: violenza contro le donne 02.04.2014
- Convegno: fixo 28.05.2014

CARNEVALE

Terza Edizione

SOGNO, SON DESTO MI TRAVESTO

"...nulla è più serio di un gioco"

27 ventisette
febbraio
duemilaquattordici

Noi ci rimettiamo
IN GIOCO
e voi?

Il carnevale dei ragazzi ischiesi
giunge alla sua terza edizione.

Piazza S. Restituta
LACCO AMENO
programma

DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 13.00
*Intrattenimento, musica e sfilata in
maschera per bambini*

DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.30
*Musica e danza, cabaret, teatro,
sfilata di carri allegorici e maschere*

Chiusura in musica

Con il patrocinio morale dei comuni dell'isola d'Ischia.
Organizzato e cura dell'IPS "V. Telese" con la collaborazione degli amici genitori.



TAVOLE IN FIORE



BALLO DELLE CLASSI V



